

**PROGETTO EDUCATIVO  
NIDO D'INFANZIA MARCONDIRO  
2024/2025**



*... Sai c'è un Nido piccino  
e se alzi lo sguardo puoi vedere un rosso palloncino  
che vola danzando nell'abbraccio del vento  
sul Poderuccio di Buonconvento  
portando con sé attaccato al suo filo  
il sorriso rapito di ogni Bambino e Bambina...  
è "Marcondiro"*



## ASSETTO ORGANIZZATIVO

### IL CALENDARIO ANNUALE E GLI ORARI DI APERTURA SETTIMANALI

Il nido d'Infanzia **Marcondiro** è un servizio educativo che accoglie bambine e bambini nella fascia di età 6-36 mesi, aperto dal 1 settembre al 31 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30.

Il servizio, per l'anno educativo 2024-2025 seguirà il seguente calendario delle festività, con le chiusure nei giorni:

- 1 NOVEMBRE: TUTTI I SANTI
- 8 DICEMBRE: IMMACOLATA CONCEZIONE
- DAL 24 DICEMBRE AL 6 GENNAIO: FESTIVITA' NATALIZIE ED EPIFANIA
- DAL 17 APRILE AL 22 APRILE: FESTIVITA' PASQUALI
- 25 APRILE: FESTA DELLA LIBERAZIONE
- 23, 24, 26 APRILE: DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
- 1 MAGGIO: FESTA DEL LAVORO
- 2 GIUGNO: FESTA DELLA REPUBBLICA

### L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata è scandita da ritmi e si svolge secondo un'organizzazione flessibile, attenta alle richieste e alle necessità che emergono dai bambini. Sono previste due tipologie di frequenza: part-time (8.00-13.30) e full-time (8.00-16.30).

Lo schema seguente descrive come si svolge la giornata al nido:

8.00 - 9.30	Accoglienza
9.30 - 10.00	spuntino di frutta e gioco dell'appello
10.00 - 10.15	momenti di cura
10.15 - 11.00	gioco strutturato o gioco libero (in sezione o all'aperto) o riposo
11.00 - 11.30	momenti di cura e preparazione al pranzo
11.30 - 12.30	Pranzo
12.30 -13.00	momenti di cura e igiene orale e preparazione all'uscita
13.00 - 13.30	ricongiungimento con la famiglia dei bambini/e con frequenza part-time
13.00-15.30	Preparazione alla nanna e riposo
15.30-16.00	Merenda
16.00-16.30	Gioco libero e ricongiungimento con la famiglia



## PROGETTAZIONE EDUCATIVA

### LE ROUTINE E IL TEMPO AL NIDO

All'interno del nido, la scansione dei tempi della giornata è orientata al rispetto dei ritmi naturali dei bambini e dei loro bisogni fondamentali. È importante organizzare il tempo dei bambini per aiutarli ad acquisire consapevolezza e renderli protagonisti delle loro fasi di crescita. Inoltre il tempo al Nido è quello dei bambini e non degli adulti, è il tempo necessario ad ogni bambino nel fare, esplorare, sbagliare e ritentare, costruire relazioni ed amicizie. Quindi un tempo diverso per ogni bambino da rispettare, per dare loro la possibilità di scegliere il quando, il come e cosa.

Le attività quotidiane sono scandite nella “giornata tipo”, che è uno strumento operativo che aiuta le educatrici a regolare la permanenza dei bambini al nido. I bambini imparano ad orientarsi nel tempo attraverso la ritualità dei momenti, infatti è dalla ripetitività che nasce il ricordo, lo sviluppo della memoria e la capacità di prevedere “cosa succederà tra poco”, e quindi la sicurezza.

La giornata è scandita da ritmi, ma si svolge secondo un'organizzazione flessibile, attenta alle richieste e necessità che emergono dai bambini, grazie ad una costante e sistematica osservazione e verifica.

**L'ACCOGLIENZA:** è un momento importante per la comunicazione con le famiglie, in cui si scambiano informazioni e vissuti dei bambini a casa. Instaurare un clima di scambio e di fiducia con la famiglia sostiene il bambino e il genitore in questo delicato momento di separazione.

**LA COLAZIONE:** l'intero gruppo sezione si riunisce intorno al tavolo, mangia insieme la frutta e si scopre chi c'è e chi non c'è al nido, in questo modo i bambini e le bambine imparano a riconoscere sé stessi e gli altri attraverso la ritualità dei giochi di saluto.

**MOMENTI DI CURA:** la cura si realizza come l'atteggiamento educativo con cui l'adulto tiene conto del benessere dei bambini dal punto di vista fisico, psicologico e relazionale. “Aver cura di” significa attribuire un valore educativo al proprio operare, ovvero a tutti quei gesti quotidiani pensati, condivisi e agiti, necessari per rispondere ai bisogni individuali dei bambini. Il lavoro di cura è definito dai comportamenti che l'adulto mette in atto quotidianamente con i bambini nell'accoglierli, nell'organizzare momenti di gioco e di routine, nel favorire costanti rapporti individuali sia con gli adulti che con i coetanei.

Il cambio con i più piccoli è anch'esso un momento di cura caratterizzato da intimità ed affettività, per i bambini più grandi, è anche un'occasione di sviluppo dell'autonomia, di conoscenza del proprio corpo e di cura di sé.

**IL PRANZO:** il pranzo assume un significato particolare per la sua valenza affettiva e relazionale: permette molteplici interazioni sia tra educatrice e bambino sia tra bambini, influenzandone positivamente lo sviluppo cognitivo, linguistico e socio-emotivo. Nel mangiare i bambini sperimentano sapori, colori ed odori; riescono a verbalizzare grazie alla convivialità che contraddistingue il momento del pasto in gruppo senza perdere di vista l'obiettivo primario dell'autonomia. L'educazione alimentare è altro obiettivo imprescindibile di questa esperienza. Per il gruppo dei piccoli è preferibile una maggiore individualizzazione del momento del pasto, sia attraverso la relazione con l'educatrice, sia mantenendo un rapporto personale con un numero limitato di bambini per volta. Il nostro obiettivo, in accordo con la famiglia, è il passaggio graduale dagli alimenti frullati in un unico piatto, ad un'alimentazione separata (primo e secondo piatto), completando così lo svezzamento, ponendo particolare cura e attenzione alle esigenze individuali (diete per le intolleranze alimentari, allergie, motivazioni religiose).



**IL SONNO:** Il momento del sonno è certamente uno dei più delicati, questo non solo per i bambini, ma anche per ognuno di noi. Abbandonarsi e accogliere il sonno in un luogo non familiare, in mezzo ad altri, fuori dai rituali, dagli odori, dai rumori usuali e soprattutto senza i genitori è difficile. Consapevoli di questo sarà nostra cura cercare tutte le possibili soluzioni per aiutarli a sentirsi a proprio agio e a ritrovare la sicurezza di potersi addormentare.

Il bambino ha bisogno di sentirsi rassicurato attraverso la voce e il contatto con l'adulto o di avere vicino degli oggetti a lui cari, ognuno nel rispetto della sua unicità. Sono diverse le abitudini legate al sonno dei bambini: c'è chi si addormenta da solo, chi ha bisogno della vicinanza dell'educatrice, che rimane nella stanza per accogliere e rassicurare chi si sveglia.

**IL RICONGIUNGIMENTO:** l'uscita rappresenta il ricongiungimento del bambino con la famiglia, è un momento delicato in cui il bambino deve effettuare il passaggio non sempre facile dall'ambiente del nido a quello familiare. È inoltre fondamentale dal punto di vista della comunicazione con le famiglie: le educatrici, compatibilmente con la gestione del gruppo, forniscono ai genitori informazioni sulla giornata trascorsa dai bambini al nido. Le notizie relative ai bisogni primari vengono annotate sul diario quotidiano presente in ciascun armadietto o cestina.

### **L'ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI: GLI SPAZI INTERNI E GLI SPAZI ALL'APERTO**

L'ambiente evoca, stimola, ricorda, incoraggia, rassicura, accoglie, sostiene, proibisce, contiene e ci mette davanti a dei limiti, cioè esercita una funzione educativa estremamente importante.

Un ambiente curato, ordinato e accogliente sostiene i bambini nella scelta dei giochi, nelle relazioni e nello sviluppo dell'autonomia. Il nido è luogo di benessere, familiare, in cui i bambini e le bambine stanno bene, sono a loro agio e sentono di appartenervi. L'equilibrio tra stabilità e flessibilità degli spazi è il frutto dell'attenta regia delle educatrici che organizzano gli ambienti di gioco e verificano la loro funzionalità in base all'età dei bambini e all'osservazione delle loro esigenze di crescita, mantenendo un equilibrio tra spazi conosciuti e rassicuranti e novità che sollecitano la curiosità del bambino.

Gli spazi del Nido sono i seguenti:

- **L'INGRESSO**

L'ingresso del Nido non è solo uno spazio fisico, ma ha sicuramente anche un significato simbolico di passaggio e di distacco fra bambini e genitori. E' anche il primo luogo che comunica a chi vi entra in quale luogo ci troviamo, qual è la sua atmosfera, quale attività vi si svolge. Luogo di passaggio fra il fuori ed il dentro, che accoglie e consente ai bambini e alle bambine (ma anche agli adulti) il primo approccio al luogo educativo.

È qui che si trovano anche gli armadietti personali, posti davanti alle aule di riferimento, dove ogni piccolo può riporre le proprie cose, dal cappotto alle scarpe, alla propria felpa per il giardino, i giocattoli portati da casa, e le pantofole che si mettono aiutati dal genitore, prima di entrare nella propria sezione. Anche questo rito simbolico e di passaggio, ripetuto nei gesti quotidiani, rappresenta la cerniera fra il mondo esterno, la famiglia, il bambino/a ed il Nido.

L'ingresso rappresenta anche un luogo di scambio tra educatrici e famiglia.

- **LE SEZIONI.** Ogni gruppo di bambini abita in una sezione: luogo, dove i legami tra educatori e bambini si fanno più stretti e dove si sviluppa il senso di appartenenza. Le sezioni sono organizzate in angoli tematici per il gioco autonomo e propongono spazi raccolti che favoriscono l'intimità e la tranquillità del gioco offrendo ai bambini occasioni di esplorazione e sperimentazione stimolanti e a loro misura.

-Nella sezione **Aquiloni** si trovano l'angolo morbido con il mobile primi passi, l'angolo della lettura, l'angolo delle prime esplorazioni sensoriali.



-Nella sezione **Palloncini e Nuvoline** si trovano l'angolo della lettura, l'angolo della cura e delle bambole, l'angolo della cucina, l'angolo delle costruzioni/fare e costruire.

-Nella **stanza polifunzionale** si trovano l'angolo del gioco simbolico, l'angolo della lettura, l'angolo delle costruzioni/fare e costruire ed è una stanza utilizzata per i vari laboratori manuali.

❖ **Angolo del gioco simbolico:** del gioco simbolico fanno parte gli angoli dedicati alla cura, alla cucina, travestimenti, ecc. Il gioco simbolico rappresenta una delle attività più importanti, attraverso il quale si strutturano lo sviluppo cognitivo sociale e affettivo. Si tratta di un'esperienza culturale e di crescita autentica. Attraverso materiali scelti, ricchi di opportunità il bambino si sperimenta, da solo o in relazione con i coetanei, in giochi di finzione, imitazione e immaginazione che rimandano alla vita di tutti i giorni. L'attenzione e la cura dell'educatore deve essere quella della continua riproposizione dell'angolo attraverso il riordino accurato dei materiali e dei giochi, l'introduzione di nuovi elementi che sviluppino l'interesse dei piccoli, privilegiando quelli che più facilmente siano per loro comprensibili ai loro bisogni e capacità.

❖ **Angolo morbido:** Sono angoli organizzati attraverso un morbido tappeto e con cuscini di varie grandezze. Ve ne sono diversi nel Nido ed accolgono prevalentemente giochi di relazione, il racconto di storie o di lettura, ma anche giochi motori o giochi di costruzione, le macchinine, il treno, la ferrovia, quando si ha bisogno di uno spazio delimitato per stare in pochi e comodamente seduti o sdraiati per terra.

L'angolo morbido accoglie anche i momenti intimi dei bambini e le bambine, il loro bisogno di coccolarsi, di trovare un rifugio dove sostare fra un'attività e l'altra

❖ **Angolo della lettura:** L'educatrice propone in momenti specifici la lettura, la narrazione, le favole, le storie lette o inventate, per favorire nel bambino l'immaginazione e la capacità di osservazione, ascolto, comprensione, sviluppo linguistico. I libri sono comunque sempre a disposizione dei piccoli, in modo che possano usufruirne quando vogliono. Lo pensiamo come il "salotto di casa" ossia con panchine/divano, cuscini, tappeto e libreria. E' il luogo dove i bambini possono leggere i libri e sfogliare gli album con la loro storia familiare che i genitori confezionano durante l'ambientamento, ma è anche il luogo della conversazione, del racconto, dello stare insieme.

❖ **Angolo del fare e del costruire:** con costruzioni, blocchi di legno e materiale di recupero che promuove e risponde alle curiosità sul mondo delle cose, sostenendo percorsi di esplorazione e conoscenza.

• **IL BAGNO:** il bagno è organizzato in maniera funzionale a svolgere molteplici attività: quella principale di igiene e cura, quella di favorire l'autonomia personale (lavarsi ed asciugarsi le mani, prendere il bavaglio, utilizzo del vasino), quella di luogo per fare, a piccoli gruppi, attività ed esperienze con l'acqua.

#### • **LA STANZA DEL SONNO**

La stanza del sonno è un luogo intimo e rilassante, colori tenui alle pareti, tendaggi alle finestre ed i lettini personalizzati per dare la sicurezza e la rassicurazione del proprio posto, dove rilassarsi ed abbandonarsi al sonno.



## • **LO SPAZIO ESTERNO**

Il Nido Marcondiro è circondato da un grande giardino, che per le sue dimensioni soddisfa a pieno le necessità dei bambini e delle bambine, aderendo alle loro capacità di movimento e di orientamento spaziale, consentendo loro, ancora una volta, di sperimentare a pieno la propria autonomia. Il giardino è una preziosa risorsa, consente ai bambini l'esplorazione dell'ambiente naturale, sia in rapporto alle possibilità motorie che offre (correre, rotolarsi, cadere) sia in relazione ai mutamenti degli elementi naturali presenti. Esso si trova al primo piano, pari all'edificio con il quale è collegato venendo così integrato come elemento di continuità: un dentro ed un fuori, che ha il sapore dell'esperienza e della naturalezza.

È fornito di giochi adatti ai bambini e le bambine tutti rigorosamente di legno: una casetta, altalena, sabbiera, lo scivolo. Inoltre c'è una grossa parata dove i bambini e le bambine possono giocare con i tricicli e con la bella stagione fare pranzo. Sotto la parata è stato allestito, per stimolare la curiosità e la fantasia, un atelier di raccolta di materiali naturali che si trovano in natura: ci sono vari cestini dei tesori che raccolgono pigne, castagne, legni, terra, foglie. E' stata acquistata una cucina in legno dove i bambini possono giocare liberando la fantasia usando terra ed erbe per giocare. In un angolo del giardino c'è un piccolo orto dove sono seminate verdure di stagione. Questo permette di favorire la condivisione e la collaborazione con gli altri bambini e bambine, sensibilizza all'osservazione e stimola la curiosità diventando luogo del fare, del manipolare, del vedere attraverso l'esperienza.

Con il bel tempo lo spazio esterno diviene un'importante risorsa all'esperienza quotidiana, per muoversi tranquillamente, protetti dall'attenzione degli adulti, riscoprendo nuovi giochi ed attività, come i giochi con camion e ruspe, la sabbia e le palette, i tanti giochi con l'acqua.

Anche durante l'inverno il giardino è una grande risorsa ed una fonte di scoperta (la caduta delle foglie, lo spuntare dei fiori, le nuove semine, l'annaffiare, il pulire, l'uscire a scoprire la pioggia, la neve, il vento..., insomma il fuori che diviene esperienza: un'esperienza che aiuta a mettere in contatto i piccoli con la natura e con i suoi tanti momenti/eventi, aiutando a capirli e a rendersene sempre più consapevoli. Stare all'aria aperta permette di tenere vive alcune attitudini del bambino e della bambina che a noi paiono fondamentali: la curiosità, l'autonomia, il senso di avventura, la capacità di stupirsi, la fantasia, la creatività, l'immaginazione, la motricità, lo sviluppo dei cinque sensi e il senso di libertà.

## **ARREDI E MATERIALI**

La riflessione e progettazione degli spazi, permettono attraverso gli arredi di suddividerli in modo comodo e flessibile e consentono sia di mettere giochi e materiali a disposizione dei bambini che di accedere comodamente a materiali che l'educatrice propone solo occasionalmente. La disposizione degli spazi ha una incidenza rilevante nell'orientare le percezioni e le emozioni del bambino. Un ambiente accogliente e rassicurante sostiene il bambino nel divenire costruttore delle proprie relazioni, consapevole dell'altro e interessato agli scambi. Un ambiente piacevole e stimolante invita all'esplorazione attiva e alla scoperta dell'ambiente, in uno spazio che permette di agire, di provare e sperimentarsi tramite il gioco. Nella scelta dell'arredamento così come in quella dei giochi si predilige l'utilizzo di materiali semplici che richiamino al quotidiano. La scelta e la disposizione degli arredi è stata fatta basandosi principalmente sulle necessità motorie ed esplorative dei bambini. Nella scelta dei giochi, si privilegiano quelli in legno e si utilizzano materiali naturali e di recupero perché permettono al bambino di scoprire la ricchezza di possibilità offerte e di costruire elaborati personali e originali, alimentando così la sua autostima e creatività. Sono comunque presenti anche materiali strutturati al fine di integrare le possibili esperienze dei bambini.





## ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Il Nido può accogliere 24 bambini dai 3 ai 36 mesi divisi in tre sezioni, ad oggi il gruppo di bambine e bambini iscritti è di 26. I criteri organizzativi rispettano il Regolamento Regionale n.41 del 30/07/2013 attualmente in vigore.

L'equipe educativa, dopo una attenta osservazione del gruppo di bambini, ha scelto di operare una divisione in due sezioni, ritenuta pedagogicamente funzionale. La scelta di unire le sezioni medi e grandi arricchisce le relazioni sociali e diventa fonte di ulteriori stimoli. Sarà cura delle educatrici individuare strategie atte a salvaguardare le esigenze del singolo bambino all'interno del gruppo. La presenza di bambini grandi costituisce un forte stimolo per i più piccoli e viceversa, la presenza dei piccoli sollecita nei più grandi atteggiamenti di supporto e di protezione non limitandone la creatività.

Le sezioni sono articolate come segue:

1. Il gruppo degli **Aquiloni** (piccoli 6- 12 mesi) e **Palloncini** (medi 13-24 mesi) è costituito da 12 bambini, di cui 3 sotto l'anno di età. Il gruppo è seguito da Emanuela e Sara.
2. gruppo delle **Nuvoline** (grandi 25-36 mesi) è costituito da 12 bambini. Il gruppo è seguito da Jessica e Annalisa.

**-Gruppo Aquiloni/Palloncini:** Leonardo, Iolanda, Emanuele, Salvatore, Andrea, Giorgia, Giovanna, Benedetta, Lea, Vittoria, Pia, Niccolo', Leonardo.

**-Gruppo Nuvoline:** Raul, Martina, Diego, Noah, Beatrice, Mattia, Sofia, Niccolo', Chloe, Teresa, Marbel, Ethan.

## IL GRUPPO DI LAVORO

Il team educativo è attualmente composto da:

- **5 educatrici:** Jessica, Sara, Annalisa, Emanuela, Giulia;
- **2 addette:** Francesca e Vanessa;
- **1 coordinatrice:** Daniela Virde,

## TURNI DEL PERSONALE

Le educatrici svolgono mediamente 30 ore settimanali, distribuite su una turnazione di 5 giorni dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.30 garantendo il rispetto dei rapporti numerici educatrice/bambino, come da DPGR n.41 del 31/07/2013.

Le ore non frontali sono distribuite per la progettazione educativa, la formazione, i colloqui con le famiglie, le riunioni, la documentazione e le feste e rispettano la percentuale espressa nel DPGR n.41 del 31/07/2013.

### ➤ Tempo di lavoro frontale

2 educatrici a 5,5 ore (8.00-13.30)
2 educatrici a 7 ore (9.30-16.30)
1 educatrice a 3 ore (13.30-16.30)
1 addetta a 5 ore (8.30-13.30)
1 addetta a 5,5 ore (11.30-17.00)

### ➤ Tempo di lavoro non frontale

Le ore non frontali degli educatori e delle addette necessarie per la programmazione, i colloqui, e le altre necessità descritte in precedenza, saranno:

Educatrici = 32 ore mensili totali per le educatrici a 30 ore e 3 ore per l'educatrice a 3 ore
Addette = 6 ore mensili totali per le ausiliarie



Di seguito si riporta una “turnazione tipo” riferita al personale educativo:

	<b>JESSICA</b>	<b>SARA</b>	<b>EMANUELA</b>	<b>ANNALISA</b>	<b>GIULIA</b>
<b>Lun</b>	8.00-13.30	9.30-16.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Mart</b>	9.30-16.30	8.00-13.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Merc</b>	8.00-13.30	9.30-16.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Giov</b>	9.30-16.30	8.00-13.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Ven</b>	8.00-13.30	9.30-16.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Lun</b>	9.30-16.30	8.00-13.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Mart</b>	8.00-13.30	9.30-16.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Merc</b>	9.30-16.30	8.00-13.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Giov</b>	8.00-13.30	9.30-16.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30
<b>Ven</b>	9.30-16.30	8.00-13.30	9.30-16.30	8.00-13.30	13.30-16.30

### **PERCORSI DI ESPERIENZE**

I percorsi di esperienze vengono progettati nei primi mesi del Nido grazie all'osservazione dei bambini svolta dal gruppo delle educatrici. Ad ambientamenti conclusi (in genere da gennaio) seguono una traccia programmata che prevede la scelta di un argomento/filo conduttore, attorno al quale si preparano attività e laboratori che vengono proposti ai bambini durante il corso dell'anno, su diverse aree tematiche. I percorsi di esperienze hanno come scopo quello di favorire occasioni di gioco e di scoperta, in un clima di apprendimento in cui ciascuno può attivare la sua voglia di fare, di sperimentare e di entrare in relazione con gli altri.

### ***CIAO IO ESCO...***

Durante il corso dell'anno educativo verrà proposto il progetto che prevede l'organizzazione di gite vicine e lontane per grandi e piccoli, che possano far vivere ai bambini e le bambine la quotidianità anche all'esterno del Nido. Cercheremo di vivere e conoscere meglio Buonconvento, andando a fare la spesa alla Coop, al mercato, a fare colazione al bar o a conoscere i negozianti o semplicemente a fare una passeggiata. Tutte le attività verranno comunicate ai genitori tempestivamente.

### ***IL PRESTALIBRO***

Si attribuisce una grande importanza alle attività di promozione ed animazione alla lettura, sviluppate sia in ambito educativo, che ludico-ricreativo. Le educatrici sono consapevoli dell'enorme importanza che riveste l'approccio precoce al libro nello sviluppo psicologico del bambino e la bambina. I bambini e le bambine/e verranno coinvolti in momenti dedicati all'animazione alla lettura, curata dalle educatrici attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti diversi: cantastorie, diapositive, animazione di pupazzi.

Da gennaio a Giugno, il venerdì, al momento dell'uscita, grazie al progetto “Il prestalibro”, i bambini e le bambine potranno scegliere e prendere in prestito i libri del nido per leggerli insieme ai propri genitori nel fine settimana per poi riportarli il lunedì mattina. Per questo momento di scambio verranno utilizzate delle piccole borse di stoffa in modo da rendere ancora più significativo il momento del prestito dei libri e trasmettere il concetto di cura e rispetto dell'oggetto che viene loro affidato.

Le educatrici stimolano i genitori alla lettura in famiglia, cercando di trasferire l'importanza che questo genere di attività riveste, il particolare feeling emozionale che si crea tra genitore e figlio nel momento in cui ci si dedica a leggere insieme una storia. La preparazione delle educatrici in questo ambito fa sì che esse siano in grado di dare indicazioni mirate sulla scelta dei testi in rapporto alla fascia d'età ed alle particolari situazioni che ogni bambino e la bambina si trova a vivere.





## **PROGETTO CONTINUITA'**

Da gennaio a giugno verrà progettato in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia il "Progetto Continuità", rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di Nido d'Infanzia. È un progetto di condivisione e di scambio per aiutarsi, conoscersi e crescere insieme, accompagnando i bambini e le bambine in questo delicato momento di passaggio alla "scuola dei grandi".

Una delle maggiori difficoltà che incontrano i bambini e le bambine che dal nido passano alla scuola dell'infanzia è legata alle diverse abitudini di vita, ad una strutturazione della giornata che, per quanto simile a quella del nido, mostra nella quotidianità delle differenze rilevanti. Crescere in un luogo di continuità significa abituarsi al cambiamento a piccoli passi. Quindi la proposta che faremo sarà quella di imparare a familiarizzare, con l'aiuto dei loro coetanei "esperti" della scuola dell'infanzia, con le nuove *routines* che li aspettano, che li avvicineranno in maniera ludica e affascinante a nuovi luoghi di vita e a nuove amicizie.

## **MODALITA' E CALENDARIO DELL'AMBIENTAMENTO**

Accogliere un bambino al nido significa accogliere la sua famiglia, alla quale viene offerto un clima di cordialità, di dialogo aperto e di reciproca fiducia. L'ambientamento è per la famiglia un momento particolarmente atteso e temuto. La ragione di tutto ciò sta nel distacco e nei contrasti di emozioni che questo comporta. È importante che il bambino, durante il periodo dell'ambientamento, frequenti il nido in modo continuativo per meglio abituarvisi.

La modalità di ambientamento da noi proposta privilegia l'ingresso a piccoli gruppi. Il percorso di ambientamento viene sostenuto, nelle settimane iniziali, dalle educatrici di riferimento. Nella prima fase il genitore è presente nella struttura, in un luogo predisposto, insieme al bambino e lo accompagna nei primi momenti di gioco nel nido; la sua presenza funge da mediatrice tra il bambino e il nuovo ambiente, trasmettendogli sicurezza e tranquillità. Quando il bambino mostra serenità, trova interesse per gli altri bambini e nei giochi il genitore si allontana in accordo con l'educatrice, inizialmente per pochi minuti e successivamente per un tempo sempre maggiore per giungere, con pari gradualità, al pranzo. Le educatrici, in base al comportamento del bambino, sanno indicare al genitore quando è giunto il momento per iniziare a frequentare regolarmente il nido. In genere entro tre-quattro settimane il bambino si sarà abituato al nuovo ambiente e alle nuove persone che lo circondano. Un ambientamento può essere considerato ben avviato quando un bambino, raggiunta una sufficiente sicurezza e fiducia, inizia spontaneamente ad esplorare lo spazio, i materiali e le relazioni. I tempi di realizzazione dell'ambientamento seguono generalmente la seguente scansione, ma sono flessibili qualora il gruppo delle educatrici, assieme al genitore, valutino la necessità di prolungare il periodo di ambientamento.

Ci sono *10 buone regole per un morbido distacco* che ogni genitore può tenere conto per vivere questo momento di passaggio in modo sereno:

- 1- Un Nido di Emozioni: ogni genitore che sceglie il nido per il proprio bambino o bambina, aldilà delle motivazioni che lo hanno spinto a farlo, deve sapere che il nido rappresenta una grande e preziosa opportunità per ogni bambino, bambina. Oltre ad essere un luogo di cura e di apprendimento della quotidianità, il nido infatti è una vera e propria avventura, fatta di scoperte, di amici con cui crescere insieme e condividere esperienze, di nuove figure adulte di riferimento oltre quelle familiari, di emozioni nuove e inedite;
- 2- Avere Metodo: alla base di un ambientamento efficace c'è sempre l'applicazione di un metodo, concordato con le famiglie e necessariamente seguito con coerenza e sistematicità
- 3- Affidarsi e Fidarsi delle educatrici: insieme a loro voi genitori troverete la strada migliore per ambientare il vostro bambino/a in modo sereno;
- 4- Accompagnare: i vostri bambini stanno per iniziare una nuova avventura. E' importante che vi poniate nel ruolo di accompagnatori e osservatori, infondendo loro sicurezza e spronandoli alla libertà di esplorazione;
- 5- Consapevolezza: spiegare al bambino o alla bambina (anche se piccolo), come avverrà



l'ambientamento. Serve al genitore a 'ripassare' l'iter, avendolo chiaro; al bambino per sapere a cosa va incontro;

6 – Un Genitore 'Guida': il genitore deve tenere un ruolo non-attivo nei giorni di ambientamento, avere una presenza discreta e disponibile, non intervenire. E' auspicabile che il genitore rimanga seduto ad osservare il bambino che esplora, dandogli la possibilità di 'tornare' quando più lo desidera, ma non perdendo mai la sua postazione-guida. Se il bambino lo ricerca, il genitore lo ascolta ma non si intromette mai né interviene nella situazione con gli altri bambini/e;

7- Un Genitore Collaborante: per rendere più sereno l'ambientamento è auspicabile che il genitore collabori con le educatrici al fine di aiutarle ad essere 'riconosciute' dai loro bimbi/e come adulti di riferimento al nido;

8- Separarsi: il modo in cui i bambini e le bambine vivranno il nido e si ambienteranno sarà direttamente proporzionale al modo in cui i loro genitori vivranno emotivamente il distacco. E' prezioso quindi mostrarsi sicuri e tranquilli al momento della separazione;

9- Un Distacco 'Deciso': distaccarsi con decisione aiuta a evitare il prolungamento del momento della separazione che crea ansia al bambino o alla bambina;

10- Favorire I Passaggi: significa lavorare affinché il bambino e la bambina possa entrare al nido in modo autonomo, possibilmente con i suoi piedi e non in braccio. Il 'passaggio' del bambino e la bambina dal genitore all'educatrice di riferimento deve essere dunque non una 'consegna', ma un atto collaborativo, in cui entrambe le figure adulte partecipano a rendere il momento dolce e sereno.

Di seguito un riepilogo del calendario dell'ambientamento:

<b>Prima settimana</b>	
<b>Martedì</b>	10:30-11:30 (con il genitore)
<b>Mercoledì</b>	10:30-11:30 (con il genitore)
<b>Giovedì</b>	10:30-11:15 (il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana e resta al Nido per il "laboratorio")
<b>Venerdì</b>	10:00-12:00 (il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana) con pranzo
<b>Lunedì</b>	10:00-12:00 (il genitore, quando lo si ritiene opportuno, si allontana) con pranzo
<b>Seconda settimana</b>	
<b>Martedì</b>	8:00-9.30/13:00-13.30 orario part-time (il genitore saluta il/la bambino/a all'ingresso)
<b>Mercoledì</b>	8:00-9.30/13:00-13.30
<b>Giovedì</b>	8:00-9.30/13:00-13.30
<b>Venerdì</b>	8:00-9.30/13:00-13.30
<b>Terza settimana</b>	
<b>Lunedì</b>	8:00-9.30/13:00-13.30
<b>Martedì</b>	8.00-9.30/ uscita alle 16.00 (primo giorno di riposo)
<b>Mercoledì</b>	Orario normale 8.00-16.30

## **DOCUMENTARE, OSSERVARE, VALUTARE**

Programmare, osservare e documentare sono i tre punti fondamentali su cui si basa la progettualità educativa e didattica del nido. L'intervento occasionale rispetto al presentarsi dei problemi rischia di dequalificare l'azione e i risultati ottenuti: come in ogni situazione educativa, così anche al Nido è bene quindi che alla programmazione seguano un'attenta osservazione e un'accurata documentazione, attività che conferiscono professionalità e serietà al servizio stesso.

### **➤ STRUMENTI DI OSSERVAZIONE**

L'osservazione, intesa come sguardo attento da parte delle educatrici, viene utilizzata come strumento per riflettere sul singolo e sul gruppo dei bambini e le loro relazioni, per controllare il



proprio agire quotidiano e per programmare la quotidianità stessa al nido allo scopo di garantire il benessere di tutti.

Osservare non significa semplicemente guardare cosa fa un bambino, ma vuol dire comprendere e analizzare ciò che avviene all'interno del gruppo dei bambini. Gli strumenti osservativi di cui disponiamo sono di tipo: video descrittivo (telecamera), foto descrittivo (macchine fotografiche), cartaceo (carta e penna, schede di osservazione).

### ➤ LA DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

Documentare è un'attività di raccolta, elaborazione e diffusione di materiali relativi alle esperienze del nido. È una risorsa importante che, fatta in maniera continuata e sistematica, consente di lasciare tracce leggibili e indelebili, intesa come strumento di verifica, per riflettere in maniera critica sul proprio agire. La documentazione crea una memoria individuale e collettiva, i cui destinatari sono i bambini, le famiglie, il servizio e l'esterno. Consente inoltre di focalizzare l'attenzione sulle esperienze vissute dai bambini valorizzandone i contenuti e le esperienze, assolve ad una funzione comunicativa verso le famiglie e la comunità locale. Per documentare al nido ci avvaliamo di strumenti di tipo grafico, audiovisivo e cartaceo.

**Diario di bordo:** un quaderno posto all'ingresso del nido con le notizie e le esperienze più significative relative ai bambini delle tre sezioni.

**Diari Giornalieri:** collocati in un contenitore nella mensola della zona accoglienza, in posizione visibile per documentare i momenti di cura dei bambini.

**Diario personale:** è un racconto biografico di cui sono protagonisti i bambini e le bambine dove le educatrici raccontano della soggettività di ogni bambino e di ogni bambina, del loro modo personale di essere in mezzo agli altri, di interagire con il mondo delle cose e di costruire la propria conoscenza attraverso il gioco e le esperienze. Viene consegnato ai genitori di ogni bimbo prima delle vacanze estive nel periodo di sospensione dal nido così che possano arricchirlo con foto o altro. Questo sarà poi donato alle famiglie a conclusione dell'intero percorso educativo.

**Elaborati grafici:** raccolta personale dei "lavori" svolti dai bambini in tutto l'anno educativo.

### ➤ VALUTAZIONE

La valutazione serve all'educatrice per mettere a fuoco la validità del proprio intervento e per leggere costantemente i livelli di competenza, di relazione, di maturazione affettiva del bambino e la bambina, in modo da organizzare nuovi percorsi di apprendimento o perfezionare quelli già in atto. La valutazione non va intesa solo come un momento conclusivo di un percorso formativo, ma deve essere finalizzata a verificare tutta l'attività svolta che riguarda anche la metodologia seguita riferita alle varie sequenze didattiche, per aggiustare, individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento. Essa deve tenere conto della situazione di partenza dei bambini e le bambine nel processo di apprendimento.

## LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL NIDO

La costruzione di un rapporto collaborativo e di fiducia reciproci con le famiglie favorisce il benessere dei bambini e delle bambine al nido. Tra famiglia e nido occorre che si apra un confronto aperto, basato sulla fiducia reciproca allo scopo di trovare connessioni e punti d'incontro tra i diversi modi di percepire il bambino per orientare la sua educazione. Nel corso dell'anno educativo oltre ai quotidiani momenti di scambio viene promossa la partecipazione delle famiglie alla vita del nido attraverso incontri formali e non.



- Riunione ambientamenti (illustra le modalità di ambientamento e le regole della comunità – nido).
- Assemblea generale: ha luogo nel mese di novembre, illustra il progetto educativo e i percorsi d'esperienza previsti per l'anno educativo in corso, aggiorna sull'andamento degli ambientamenti, elegge i rappresentanti dei genitori nel Consiglio dei Servizi.
- Colloqui individuali pre-ambientamento: si tengono nella settimana precedente l'ambientamento tra i genitori dei bambini al loro primo ingresso al nido e le educatrici di riferimento. Hanno lo scopo di iniziare a costruire la relazione con la famiglia, conoscere le abitudini del bambino e le aspettative dei genitori nei confronti della sua vita al nido.
- Colloqui individuali per i bambini in continuità: si tengono nel mese di gennaio 2025 per i bambini in continuità per condividere i cambiamenti di crescita durante il periodo estivo e come i bambini hanno vissuto i primi mesi al nido dopo il rientro dalla pausa estiva, si ripeteranno in primavera.
- Colloqui individuali per i bambini ambientati a settembre: si svolgeranno nei mesi di gennaio 2025 e si ripeteranno in primavera. Hanno lo scopo di informare le famiglie sulla vita del bambino al nido, le autonomie acquisite, le modalità di relazione con gli adulti e i pari presenti al nido, di condividere le esperienze in famiglia e di confrontarsi sulle intenzionalità educative.
- Colloqui individuali per i bambini che andranno a frequentare la scuola dell'infanzia il settembre successivo: si svolgeranno a giugno. Hanno lo scopo di condividere l'intero percorso al nido. In questa occasione ai genitori verrà consegnato il quaderno di continuità da consegnare alle insegnanti che accoglieranno i bambini nella scuola dell'infanzia.
- Laboratori dei genitori per la realizzazione di oggetti destinati ai bambini o alla struttura: dicembre e aprile/maggio.
- Occasioni di feste con i genitori (organizzate, di solito, nel mese di maggio/giugno).
- Genitori a pranzo, 2 genitori compresenti in ogni sezione, a settimana nei mesi di aprile e maggio.

Gli Organismi di Partecipazione delle famiglie sono:

- Il Consiglio di Gestione: Organo eletto dall'assemblea dei genitori che rappresenta le famiglie e il personale del nido, composto da 3 genitori, la coordinatrice, una educatrice. Si riunisce almeno due volte all'anno e svolge le seguenti funzioni:
  - ✓ Prende visione del progetto pedagogico e della programmazione annuale;
  - ✓ Formula proposte e delibera su attività quali gite, feste, laboratori;
  - ✓ Rende partecipi gli altri genitori;
  - ✓ Favorisce la collaborazione di tutti alla buona riuscita della vita del nido.



**Le Educatrici**

Jessica Martinelli  
Emanuela Giglioli  
Sara Barone  
Annalisa Trifone  
Giulia Masucci

**Le addette all'igiene e sanificazione degli ambienti e alla sorveglianza dei bambini:**

Vanessa Tomei  
Francesca Bindi

**La Coordinatrice Pedagogica e Gestionale**

Daniela Virde

**RIFERIMENTI E CONTATTI**  
**NIDO D'INFANZIA MARCONDIRO, VIA CADUTI DI RIGOSECCO 43,**  
**BUONCONVENTO.**

**Telefono Nido: 0577 806568**

**Cell. Coordinatrice: 3341126721**

**e-mail Nido: [marcondiro@zelligsociale.it](mailto:marcondiro@zelligsociale.it)**

**e-mail Coordinatrice Pedagogica e Gestionale Zelig Sociale:**  
**[coordinamentopedagogico@zelligsociale.it](mailto:coordinamentopedagogico@zelligsociale.it)**

